

New Age a Roncade
Party con le hit degli 883

La 883 mania è più viva che mai. A dimostrarlo, oltre le tourné negli stadi di Max Pezzali, c'è il party di questa sera alle 22.30 al New Age di Roncade, Treviso, intitolato «Febbre a 90. Gli anni» in cui si balleranno gli 883 per celebrare il 30esimo anniversario di «La donna il sogno & il grande incubo» con le hit «Tieni il tempo» e «Gli anni».



Centro Sociale Pedro a Padova

L'editoria a «Sherbooks Festival»: incontri, bookcrossing, caffè letterario

L'editoria indipendente in mostra al Centro Sociale Pedro di Padova. Oggi e domani «Sherbooks - Festival di editoria» al quale parteciperanno una trentina di case editrici e realtà di autoproduzione, insieme a un programma di presentazioni, talk, momenti di confronto e iniziative collaterali. Tra le autrici e gli autori presenti a Sherbooks 2026 ci saranno, tra gli altri, Alessandra Algostino, Nicoletta Vallorani (nella foto),

Luiz Valério P. Trindade e Geo Maher. Numerose le presentazioni editoriali che affrontano temi come la memoria dei movimenti, la censura e la repressione del dissenso, l'femminismo, l'abolizionismo penale, il razzismo digitale e la questione palestinese. Tra le novità, il caffè letterario di questa mattina, dedicato alle autrici dimenticate del Novecento e Sharebooks - Bookcrossing.

Ruben, 25 anni di note Festa con il nuovo disco

Da sapere

● Il cantautore veronese Ruben, vero nome Pierfrancesco Coppolella festeggia i 25 anni di carriera con l'uscita del nuovo disco «Best of»

● Il disco è una raccolta di tutti i suoi migliori brani, rimasterizzati con l'aggiunta del brano inedito «Madonna del Crocevia» e la nuova versione di «Il rogo della vespa»

● «Best of» raccoglie 16 canzoni dove spiccano ospiti: da Veronica Marchi a Carlo Poddighe, da Michele Gazich a Carmelo Leotta, da Pippo Guarnera a Luca Tacconi e Francesca «Petramente» Dragoni, Cek Franceschetti e altri

● In una cover il brano «Spezzacuori» scritto da Massimo Bubola, reinterpretazione in salsa nel suo disco omaggio al cantautore veronese uscito nel 2014.

Nel campo della canzone d'autore, se Paolo Conte è riconosciuto come l'«avvocato del jazz», il cantautore veronese Ruben (alias Pierfrancesco Coppolella) è «l'avvocato del rock». Il musicista festeggia 25 anni di carriera (e 59 di età) con l'album «Best of» (Vrec Music Label), una raccolta di tutti i suoi migliori brani, rimasterizzati, con l'aggiunta dell'inedito *Madonna del Crocevia* e di una nuova versione di *Il rogo della vespa*. Un «best of» con un inedito. Come mai questo progetto discografico e perché dopo tanti anni dall'ultimo disco?

«Il disco vuole festeggiare i venticinque anni della mia attività discografica, il mio primo album risale al 2000. Una ricorrenza che difficilmente avrei lasciato passare senza ricordare, mettendo anche un punto fermo, un percorso lungo, a tratti complicato, con scelte comunque sempre dettate da quella che era l'ispirazione del momento».

Fino al 2018 è stato musicalmente molto prolifico, poi il silenzio, che cosa è successo?

«La stanchezza accumulata negli anni ha fatto la sua parte, per cui, senza prendere una decisione a riguardo, ma agendo di puro istinto, mi sono interessato ad altro. Poi la musica, in modo del tutto fortuito, è tornata a bussare insistentemente alla mia porta, e mi sono rimesso in movimento, devo dire in modo molto naturale».

Di mestiere fa l'avvocato. Come convivono questi due mestieri? Ci sono punti di contatto?

«Mestiere che esercitavo fino a poco tempo fa. Comunque, le due professioni possono convivere tranquillamente. In entrambe c'è un aspetto che, in senso molto lato, potremmo definire teatrale».

Com'è l'inedito «Madonna del Crocevia»?



Talento Ruben, vero nome Pierfrancesco Coppolella, veronese, è «l'avvocato del rock». Esce il nuovo album

Il cantautore veronese torna in scena con la raccolta dei suoi «Best of» «Ma ho anche un fantasy in uscita»

«Un pezzo rimasto nel cassetto per venticinque anni, che vede la luce per l'occasione. Sono stato ispirato dalla leggenda di Robert Johnson. Si narra che lui a un crocicchio abbia siglato un patto col diavolo. Da noi, negli incroci, spesso sorgono capiteilli votivi. E le strade che divergono sono soprattutto quelle che prendiamo nella vita, con le relative scelte, sempre problematiche».

Quali sono tre canzoni che avrebbe voluto scrivere?

«Le prime tre che mi vengono in mente sono Rimini di Fabrizio De André e Massimo Bubola, un brano che per me è sacro. *Le cose che pensano*

di Lucio Battisti e Pasquale Panella, canzone che dà le vertigini. E *Aspettando il weekend* di Massimo Lajolo, bravissimo cantautore di Torino».

Il più grande cantautore di sempre?

«Bob Dylan. Perché, come canta in *I and I*, «ho fatto scarpe per tutti, anche per te, mentre continuo ad andare a piedi nudi».

È difficile fare rock d'autore oggi nel Veneto?

«Il pubblico interessato a questa proposta è risicato e poco incline ad appassionarsi alle nuove proposte».

Suonare dal vivo per lei è

più importante che scrivere nuove canzoni?

«Oggi lo è di più. Perché mi piace incontrare le persone, parlare con loro, guardarle negli occhi e vedere il mondo attraverso i loro. In un'epoca di totale spersonalizzazione, credo che il contatto reale con la gente sia fondamentale».

È vero che ha un romanzo fantasy nel cassetto?

«Diciamo che è un bel tomo. Mi piacerebbe pubblicarlo entro quest'anno. Per scaramanzia, lo esprimo come desiderio, senza fornire una data certa».

Francesco Verni

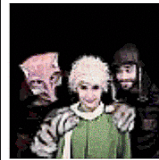
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Teatri

GAJARINE
«Il Piccolo Principe»
Poesia contro la guerra



Uno spettacolo per bambini e adulti, che attraverso metafore poetiche racconta amicizia, amore, compassione e coraggio, invitando alla riflessione e alla memoria contro gli orrori della guerra. Regia e adattamento di Katuscia Bonato. Biglietti: centrotreteatredaponte.it 0438.1796921. Sala Damiano Chiesa Via per Brughera 1, Francenigo Alle 20.30

Musica

MARENO DI PIAVE

Omaggio a Pino Daniele «A me me piace 'o blues»
Il progetto rende omaggio a Pino Daniele: Benito Madonia e la sua band reinterpretano con emozione, poesia e groove mediterraneo i brani più amati, celebrando radici e blues napoletano. Info e prenotazioni: 0438.30070. Corner Live Via Ungherese Nord 115 Alle 21.30

MONTEBELLUNA

Onde Beat al Mattorosso Ritmo negli Anni Sessanta
Le Onde Beat, gruppo di cinque ragazzi con oltre dieci anni di concerti, ripropongono il meglio del beat italiano anni '60, tra leni romantici e twist scatenati, coinvolgendo il pubblico con energia contagiosa. www.mattorosso.it Mattorosso, via Piave 108 Alle 22

DORIA

«Lalla Memoria alla Pace» con l'Atman Quartet
L'ensemble formato da Gabriele Guglielmi al flauto, Paolo Fontolan all'oboe, Andrea Formentin al clarinetto e Giovanna Maccatrozzo al piano, propone musiche di Milhaud, Massenet e Saint-Saëns, con letture, in un percorso dalla memoria del dolore alla pace. Ingresso gratuito. Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo, via Chiesa 2 Alle 20.30

Eventi

TREVISO

Travis Slow Wine Giornata di degustazioni
La manifestazione riunisce 66 cantine selezionate dalla Guida Slow Wine, offrendo ai visitatori un'esperienza unica tra vini autentici, sostenibili e rappresentativi del Triveneto e della Slovenia, tra tradizione e biodiversità. www.slowfood.it Hotel Maggior Consiglio Strada Terraglio 140 Domani dalle 10 alle 19

Incontri

CASTELFRANCO VENETO

Storia dei Papi veneti Duemila anni di fede
La Biblioteca comunale ospita la presentazione de «La vigna del Signore» (Ronzani) di Francesco Iori. Duemila anni di fede veneta attraverso le vicende di dieci Papi. Modera Francesco Chiavacci Lago. Biblioteca comunale Piazza San Liberato Alle 17

Spettacoli

CONEGLIANO

«Tre volte l'alba» Un concerto teatrale
Liberamente tratto dal romanzo di Alessandro Baricco, «Tre volte l'alba», un concerto teatrale per voce e violoncello, per la regia di Francesca Tacca e Gianni Della Libera. Musiche originali di Anna Campagnaro. Info: 328.2336983. Auditorium Dina Orsi Via Einaudi 136 Domani alle 17

Mostre

TREVISO

L'eredità di Renato Casaro Fantasy e Science Fiction
La terza monografia dedicata a Renato Casaro (1935-2025), il celebre cartellonista cinematografico, è un viaggio tra mondi impossibili, eroi leggendari e avventure intergalattiche. Orario: venerdì-domenica 10-18. collezione.salce.beniculturali.it Museo nazionale Collezione Salce, via Carlo Alberto 31 Fino al 29 marzo

TREVISO

«Da Picasso a Van Gogh» Viaggio nella pittura europea
Il sottotitolo della mostra «Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo. Capolavori dal Toledo Museum of Art» racconta il percorso dell'esposizione, tra Mondrian, Picasso, Matisse, Modigliani, Klee e altri. A cura di Marco Goldin. Orario: martedì-giovedì 9-18, venerdì-domenica 9-19. www.museivicivitevisoit Museo di Santa Caterina Piazzetta Botter Mario 1 Fino al 10 maggio

CONEGLIANO

Galli, Rosin, Vizzin «Le radici del ricordo»

In mostra la produzione recente di Marco Galli, Claudia Rosin e Leda Vizzini, che indirizzano la loro ricerca verso la realtà indefinita della memoria attraverso diverse modalità espressive. Orario: venerdì-sabato 15-18.30; domenica 10-12 e 15-18.30. Ingresso gratuito. Palazzo Sarcinelli Via XX Settembre 132 Fino all'8 febbraio

Il riconoscimento

Il romanzo di Scomazzon vince il Premio letterario Venetarium Labomar

Il romanzo «8,6 gradi di separazione» (Nottetempo) della scrittrice vicentina Giulia Scomazzon ha vinto il Premio Venetarium Labomar, consegnato ieri a Treviso a Palazzo Giacomelli nel convegno «Venetarium» promosso dall'Associazione Amici di Comisso. «Ci auguriamo che grazie anche al Premio Venetarium Labomar il romanzo di Giulia Scomazzon possa essere conosciuto e apprezzato anche all'estero - sottolinea Ennio Bianco, presidente dell'Associazione Amici di Comisso - . Il premio riflette una comunità letteraria veneta vivace e capace di intercettare trasformazioni e nuovi linguaggi». Walter Bertin, fondatore e ad di Labomar, evidenzia: «È un libro capace di parlare il linguaggio del



Talento La scrittrice vicentina Giulia Scomazzon

nostro tempo e di attraversare confini culturali e geografici». La scrittrice Giulia Scomazzon di Vicenza, ha un dottorato in Letteratura e Media e nel 2021 ha pubblicato il saggio «Crimine, colpa e testimonianza» (Mimesis). Nel 2023 il memoir «La paura ferisce come un coltello arrugginito» (Nottetempo), che ha vinto il Premio Bagutta

Opera Prima. In «8,6 gradi di separazione» Scomazzon narra la storia di Alice, giovane insegnante alcolista, tra psicologi, Alcolisti Anonimi, un lavoro frustrante e una vita nella provincia veneta scandita dal rito compulsivo degli aperitivi. Per questa edizione del Premio, la giuria composta da giornalisti, giornaliste, librai e libraie ha valutato 30 libri. Il convegno «Venetarium» a Treviso è l'evento annuale che fa il punto sulla letteratura veneta contemporanea, promosso dall'Associazione Amici di Comisso di Treviso con Università Ca' Foscari di Venezia, quest'anno tra i promotori c'è anche l'Università di Verona. Il titolo dell'incontro di questa edizione è stato «Radici mobili». L'evento di ieri a Treviso ha avuto il patrocinio e il sostegno del Comune di Treviso, di Confindustria Veneto Est, di Iniziative Unindustria Treviso, di Fondazione Centro Marca Banca e della Camera di Commercio di Treviso Belluno.

F.Vis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA